



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BATTIPAGLIA SALVEMINI"**

**AL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO
ALLE FUNZIONI STRUMENTALI
ALLA REFERENTE DEL SOSTEGNO
DOCENTE VISSIA PARRELLA**

ALLA FUNZIONE STRUMENTALE 2 DOCENTE SILVANA PORPORA

**OGGETTO: DISPOSIZIONI OPERATIVE INDEROGABILI PER LA VALUTAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI CON
DISABILITA' IC SALVEMINI BATTIPAGLIA**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

Linee-guida documento di valutazione.

Per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, i docenti dei tre ordini d'istruzione hanno pianificato un curriculum verticale centrato su alcuni assi fondamentali, quali la continuità verticale e orizzontale, l'autonomia personale, sociale e intorno ad essi i docenti svilupperanno gli obiettivi di apprendimento relativi alle varie aree di sviluppo

Il processo di valutazione si configura quindi come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, **evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della L.104/92) è riferita:

- al comportamento
- alle discipline e/o aree di sviluppo (PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali)
- alle attività così come programmati nei loro specifici piani didattici PEI (L. 104/92 art.12 comma5).

Criteri per la valutazione degli alunni con disabilità.

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Bisogna sempre ricordare che :

- 1. La valutazione è un diritto.**

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che **ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.** Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92..

2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI.

La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e **finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.** Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe o di interclasse durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. **La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.**

Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili:

La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.

- Considerare l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo.
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti.
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento.
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa...
- Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.
- L'insegnante cui compete la disciplina riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o riadattate.
- Nel caso in cui gli obiettivi e la prova siano personalizzati, l'insegnante di sostegno riporterà la valutazione della prova somministrata nel proprio registro nell'apposita sezione.

Si sottolinea che i voti riportati nella Scheda di Valutazione fanno sempre riferimento agli obiettivi previsti nel PEI. Valutazione esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Decreto Legislativo n.62 art. 9 e 11 Se un alunno ha seguito un **PEI** comprensivo di tutte le discipline e ha sostenuto tutte le prove, se pur differenziate può conseguire il titolo. Se un alunno, a causa della gravità della propria patologia, ha seguito un **PEI**, non riconducibile alle Indicazioni Nazionali e non comprensivo di tutte le discipline, consegue il titolo. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove, il consiglio di

classe possono prevedere adeguate misure dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti art.11 comma 4, 5, 6. Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo per l'iscrizione alle classi successive art.11 comma 8.

Prova INVALSI

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 riguardano la partecipazione all'esame di Stato da parte degli alunni disabili e, in particolare, alla loro partecipazione alla Prova Invalsi.

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni con disabilità avviene secondo i medesimi criteri utilizzati per tutti gli altri allievi, con la differenza che i livelli di apprendimento e le competenze da conseguire sono riferite al PEI e dunque alla programmazione personalizzata predisposta per l'allievo. La partecipazione alla Prova Invalsi costituisce uno dei requisiti per essere ammessi a sostenere l'esame.

Gli alunni disabilità partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe:

- può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime;
- può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

In caso di esonero dalla prova Invalsi l'alunno con disabilità può partecipare all'esame di Stato.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Nell'articolo 9 comma 2 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze

dell'alunno disabile sia rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e sia coerente con il suo piano educativo individualizzato **art.9 comma3.**

I consigli di classe possono definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

Nelle *Linee guida* allegate al D.I.M. 153/2023 vengono riconfermate tutte le disposizioni riguardanti la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità, sottolineando che «il riferimento fondamentale resta l'art. 16 della legge 104/1992 (*Valutazione del rendimento e prove d'esame*) della Legge 104/1992». In particolare, si confermano i seguenti punti:

1) Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato:

a. per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano];

b. quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nell'articolo 1 della legge (*Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti*), per quanto concerne il primo ciclo di istruzione, vengono apportate le seguenti modificazioni al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: *A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.*

Valutazione degli alunni disabili art. 318 del D.Lvo 297/1994

Sulla base del PEI, i docenti indicano:

per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici;

quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

GRIGLIE VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le seguenti griglie di valutazione per gli alunni con disabilità disciplinare e del comportamento riportano la corrispondenza tra valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dall'alunno.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. **La valutazione in decimi va rapportata agli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base del PEI (anche con obiettivi minimi e/o differenziati) e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.**

Si ribadisce che è necessario indicare le prove predisposte e sostenute dall'alunno

In caso di alunni che seguono obiettivi "minimi"

La valutazione secondo obiettivi "minimi" avviene attraverso:

- ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- predisposizione di prove equipollenti nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (qualifica e/ o diploma)
- le prove equipollenti dovranno accertare conoscenze, competenze, capacità acquisite dallo studente.

Il docente di sostegno dovrà indicare le prove adatte

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno che segue una programmazione differenziata. Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue reali capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non potrà essere inferiore al 6.

DA UTILIZZARE OBBLIGATORIAMENTE

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	Ampie e consolidate	
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	10
Conoscenze	Consolidate	
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	9
Conoscenze	Parzialmente consolidate	
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	8
Conoscenze	Essenziali	

Abilità e competenze	Esplicitare conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	7
Conoscenze	Inadeguate (poco organizzate)	
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	6
Conoscenze	Assenti	
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	5

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA PERSONE CON DISABILITA' (A. S. 2024/2025)

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo anche ad affrontare situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo personale e originale mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo anche ad affrontare situazioni nuove.

	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi mobilitando risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza in situazioni note. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi con continuità in situazioni note utilizzando risorse fornite dal docente. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza in situazioni note. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere semplici problemi in situazioni note utilizzando risorse fornite dal docente. Si esprime correttamente, usando un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente	L'alunno svolge le attività sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo e già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non Sufficiente	

GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO

Criteri per l'attribuzione del voto del comportamento

Il voto di comportamento verrà attribuito (nel rispetto dei limiti posti dalla disabilità) secondo:

- Partecipazione alle attività scolastiche
- impegno e motivazione ad apprendere
- comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni
- cura del proprio materiale rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

INDICATORI	VOTO
Partecipa alle attività proposte, con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa alle attività proposte con impegno. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9
Partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8

Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e dal contesto nel quale vive le esperienze.	6
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	5

Battipaglia, 5 GENNAIO 2025

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta
Saviello**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*